

**Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia**

**Comune di Roveredo in Piano**

<p><b>Originale / Copia adottato con delibera del Consiglio Comunale</b></p> <p>n. ____ del ____ li _____</p> <p><b>Il Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata Attività Produttive</b></p> <p><b>Arch. Domenico Zingaro</b></p>	 <p><b>Comune di Roveredo in Piano</b></p>	<p><b>Originale / Copia approvato con delibera del Consiglio Comunale</b></p> <p>n. ____ del ____ li _____</p> <p><b>Il Responsabile del Servizio Urbanistica Edilizia Privata Attività Produttive</b></p> <p><b>Arch. Domenico Zingaro</b></p>
--	---	---

**VARIANTE N. 31 AL P.R.G.C.**

*(ART. 63, C. 5, L.R. N. 5/2007 E S. M. I.)*

**RELAZIONE DI NON INCIDENZA SUI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA**



**Redattore del Piano: arch. Domenico Zingaro - Responsabile Servizio Urbanistica Edilizia Privata Att. Pr.**

**Collaboratori Tecnici: geom. Luana Bonfada - geom. Paolo Cardin**

**Roveredo in Piano, 13 marzo 2014**

<i>Premesse</i> .....	3
<i>Fase 1 - Inquadramento</i> .....	3
<i>Fase 2 - Descrizione sintetica delle previsioni della Variante n. 31 al PRGC</i> .....	3
<i>Descrizione sintetica dei SIC e delle loro peculiarità naturali</i> .....	6
<i>Vincoli ambientali e strumenti di pianificazione</i> .....	8
<i>Utilizzo delle risorse</i> .....	9
<i>Descrizione elementi della Variante che possono produrre un impatto sui siti</i> .....	9
<i>Alterazioni dirette e indirette sulle componenti ambientali</i> .....	9
<i>Fase 3 – Valutazione della significatività delle incidenze</i> .....	9
<i>Identificazione degli effetti, previsione e valutazione della significatività degli effetti</i> .....	10
<i>Identificazione degli effetti sinergici e cumulativi</i> .....	11
<i>Conclusioni</i> .....	11
<i>Schema riassuntivo</i> .....	11
<i>Dati identificativi del progetto di Variante n. 31 al PRGC</i> .....	11
<i>Valutazione della significatività degli effetti</i> .....	12
<i>Dati raccolti per l'elaborazione dello screening</i> .....	12
<i>Esito della procedura di screening</i> .....	12
<i>Dichiarazione del Tecnico Incaricato</i> .....	13

## Premesse

Viene richiamata la nota della Direzione Regionale dell'Ambiente n. 5097 del 19.02.2003, trasmessa a tutti i Comuni della Regione, in cui venivano fornite specifiche indicazioni in merito agli adempimenti relativi o connessi al procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.G.R. n. 2600/2002, valutazione che deve essere eseguita con modalità adeguate ed oggettivamente riscontrabili, che non possono limitarsi ad asseverazioni o a generiche dichiarazioni.

La Variante n. 31 al P.R.G.C. viene redatta ai sensi dell'art. 63, c. 5, L.R. n. 5/2007, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art. 17, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica.

## Fase 1 - Inquadramento

Il Piano da sottoporre a screening di valutazione di incidenza è la Variante n. 31 al PRGC, consistente nella di n. 20 modifiche alla zonizzazione comunale e da n. 4 modifiche alle Norme Tecniche del PRGC, che saranno esplicitate nell'apposita fase della presente; dunque non si tratta di un Piano o intervento direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti della rete Natura 2000, così come indicato all'art. 6 del D.P.R. 120/2003 che sostituisce l'art. 5 del DPR 357/1997.

L'area interessata dalla Variante è esterna ai siti della rete Natura 2000 ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone e SIC IT3310010 Risorgive del Vinchiaruzzo.

La Variante n. 31 al PRGC, pertanto, sarà oggetto di una valutazione preliminare (screening) della valutazione di incidenza al fine di stabilire se in conseguenza dell'approvazione della stessa possano determinarsi effetti di incidenza sull'integrità dei siti Natura 2000.

## Fase 2 - Descrizione sintetica delle previsioni della Variante n. 31 al PRGC

Dalle suddette premesse è stata avviata la redazione della Variante n. 31 al P.R.G.C., redatta ai sensi dell'art. 63, comma 5, L.R. n. 5/2007 e successive modificazioni e dell'art. 17 del Decreto Pres. Regione n. 086/2008, Regolamento di attuazione della stessa Legge.

Le modifiche proposte con la Variante n. 31 al PRGC riguardano n. 20 modifiche alla zonizzazione e sostanzialmente n. 4 modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione.

Le modifiche alla zonizzazione sono sinteticamente riportate di seguito:

- 1) Viene eliminata dal Piano la previsione e quindi il vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, scaduto dal 24.05.2012 e spirato l'anno per la sua motivata reiterazione, vincolo già inserito con la Variante n. 14 al PRGC, finalizzato alla realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra Via dei Celti e Via Dolomiti. Per tale opera pubblica l'Amministrazione Comunale, in carica dal 2004 al 2009, aveva approvato il progetto esecutivo, avviando così

la procedura di appalto dei lavori che poi si è interrotta per effetto di una nuova e diversa valutazione da parte della successiva Giunta Comunale che, effettuata la valutazione del rapporto costo/benefico dell'opera in questione, concludeva che non sussisteva la prevalenza dell'interesse pubblico a realizzare la nuova viabilità tra Via dei Celti e Via Dolomiti, ritenuta non più indispensabile per il corretto assetto urbanistico della zona interessata, a fronte, invece, della pesante incidenza della stessa viabilità su alcune proprietà private, indiscutibilmente penalizzate dall'acquisizione espropriativa.

- 2) Viene modificato il vincolo urbanistico con cui era identificato il parcheggio di progetto lungo Via Gorizia, a seguito della esatta realizzazione già avvenuta nel contesto dell'intervento edilizio convenzionato, andando a recepire, anche nel PRGC, quanto approvato con il permesso di costruire per il quale ci si appresta all'acquisizione gratuita.
- 3) Viene individuato un nuovo comparto di intervento unitario in Zona A - Centro Storico, denominato <<Due Piazze>>, al fine di realizzare una piazza davanti al Municipio, e ricucire il tessuto urbano tra stessa realizzanda Piazza, Via Garibaldi e quindi Piazza Roma, atteso che parte di esso, seppure classificato come zona A, non denuncia caratteri propriamente tipici di tale zona.
- 4) Vengono recepiti nella zonizzazione di PRGC tutti gli spazi destinati a VR – Nucleo elementare di verde e P – zone per attrezzature collettive - Parcheggio esistente, per il comparto del PRPC “Borgo del Moro”, che, per mero errore, non sono stati introdotti con la precedenti Variante.
- 5) Per n. 4 aree, tre delle quali classificate come E4 – Zone di interesse agricolo paesaggistico, ed una per la maggior parte in Q3 – zone di interesse storico – paesaggistico, si va ad integrare tale destinazione urbanistica con il vincolo, già esistente, di <<Prati stabili>>, definito dalla Regione con la L.R. n. 9/2005, art. 3 ed Allegato B.
- 6) Viene modificato il vincolo urbanistico preordinato all'esproprio della viabilità di ordine sovraordinato, definita <<Gronda Nord>>, andando a modificare il tracciato della stessa, impossibile da realizzare in quanto sul limite est dello stesso, appena oltre il confine comunale di Roveredo in Piano e quindi in territorio di Pordenone, è stato realizzato un edificio industriale.
- 7) Per la viabilità esistente di Piano a fondo cieco, laterale di Via Cavour, si va ad eliminare una parte della stessa, interessante la proprietà privata di fondo, catastalmente identificata al F. 11°, mappali n. 680, 681, 81, con sua ridefinizione conforme agli immobili di cui costituisce pertinenza in zona A0.
- 8) Si recepisce il collaudo delle opere di urbanizzazione del PRPC <<Vallessa>>, conformando la delimitazione della zonizzazione del PRGC, relativa a tale ambito, allo stesso strumento attuativo.
- 9) Si modifica la destinazione urbanistica degli immobili, ubicati a sud dell'unica zona D3.2 del vigente Piano, da E4 - Zone di interesse agricolo paesaggistico a Q6 - Zone di verde privato al servizio di attività per mq 1.717,15 e D3.2 – Zona artigianale collegata alle attività di selezione e riciclo dei materiali per mq 5.560,57, per analogia con tutta l'area circostante, prima esclusa da tale definizione perché, all'epoca di proprietà del primo recepimento, appartenente a ditta diversa da quella che gestisce l'attività produttiva.

- 10) Si modifica la destinazione urbanistica degli immobili, classificati nel vigente Piano come D2 – Zone industriali e artigianali di scala comprensoriale e comunale, in E4 - Zone di interesse agricolo paesaggistico, per totali mq 2.781,04 , lasciando all'interno del comparto di PRPC industriale, ancora da attuare, soltanto il sedime per la viabilità di Piano, pari a mq 597,06 .
- 11) Si riduce il grado di vincolo di un edificio, ubicato in Via Cavallotti, ricadente in zona A0 – Edifici di valore ambientale, trasformando lo stesso in A0 – Edificio con elevato grado di trasformazione e definizione di un nuovo allineamento stradale, con adeguamento della viabilità esistente al fine di realizzare alcuni parcheggi di progetto.
- 12) Si prende atto di un'errata identificazione del Piano vigente e si modifica la destinazione urbanistica dell'immobile lungo il lato ovest di Via Pionieri dell'Aria, che ospita un impianto di distribuzione carburanti, classificato come D3 – Zone con insediamenti industriali e artigianali singoli esistenti, in zona H3 – zone con insediamenti commerciali singoli esistenti come è già classificata l'area scoperta di vendita dei carburanti.
- 13) Si aggiorna la zonizzazione di Piano, recependo le modifiche di tracciato realizzate in corso d'opera dei vincoli di servitù irrigua, dal Consorzio Cellina-Meduna, andando così ad aggiornare la cartografia del PRGC rispetto a quanto introdotto con la Variante n. 25 al PRGC.
- 14) Si individua un nuovo ambito di PRPC in zona A – Centro Storico, denominato <<S. Antonio nord>>, con riclassificazione degli immobili in esso ricompreso, senza aumentare l'attuale potenzialità edificatoria, pari a mc 2.241, bensì trasformando i mappali 559 e 740 da zona A0 a zona A4, il mappale 558 da zona B0.1 ed A0 a zona A6, il mappale 674 da zona B1 a zona A6.
- 15) Si modifica la destinazione urbanistica del terreno non pertinenziale posto a sud di Via IV Novembre, catastalmente identificato al F. 16, mappale 617, avente superficie di mq 426,62 , classificato dal vigente PRGC come B1 – Zone di recente espansione, in Q4 - Zone di verde privato vincolato.
- 16) Si modifica la destinazione urbanistica del terreno non pertinenziale, posto a nord di Via Garibaldi, catastalmente identificato al F. 11, mappale 132, avente estensione di mq 647, classificato dal vigente PRGC come B0.1 – Zone di completamento tipologico, in Q4 - Zone di verde privato vincolato.
- 17) Si trasforma la destinazione urbanistica della porzione del mappale 838, pari a mq 2,03 , da viabilità esistente a zona P – Culto.
- 18) Si trasforma la destinazione urbanistica dei mappali n. 23, 599, 600, di cui al F. 12, pari a mq 1.377,81 , beni recentemente acquisiti dallo stesso Ente religioso, da B1 – zona di recente espansione viabilità esistente a zona P – Culto.
- 19) Si modifica la destinazione urbanistica di alcune aree ubicate lungo Via Brentella, per la parte ricompresa tra il Canal Maggiore e la zona industriale artigianale di Via Musil Nord, si vanno a trasformare le alcune zone da agricole E4 in E4.B, in analogia per la trasformazione delle aree lungo Via Pionieri dell'Aria, operata con la Variante n. 21 al PRGC.
- 20) Viene definita la modifica non sostanziale alla configurazione della H3 - Zone con insediamenti commerciali singoli esistenti, ubicata lungo la strada

provinciale n. 31 per Budoia, andando a razionalizzare la definizione planimetrica della pertinenza edificabile dell'attività esistente.

Le modifiche alle N.T.A. sono quattro e sono sinteticamente riportate di seguito:

**1. Art. 12 – A2\A3\A4\A6 – Zone di interesse storico ed artistico soggette a P.R.P.C. unitario – Indici e parametri:**

*viene inserita, tra gli Indici e Parametri dell'art. 12, la potenzialità edificatoria previgente della nuova zona di PRPC (modificata n. 15 della zonizzazione della presente Relazione), non intendendo aumentare la stessa.*

**2. Art. 40 – Zone P – Culto, vita associativa e cultura - Edifici per il culto: Prescrizioni per gli interventi:**

*viene inserito l'ultimo comma, tra le prescrizioni per gli interventi (modificata n. 17 della zonizzazione della presente) con esplicitata la possibilità di deroga esigenze igienico-funzionali, previa acquisizione del parere favorevole della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia e della Curia di Concordia - Pordenone.>>.*

**3. Art. 15 – Zone B1 – zone di recente espansione - indici e parametri – punto n. 5 – distanza minima dalla strada:**

in coda al punto n. 5 degli indici e parametri dell'art. 15 – B1 – Zone di recente espansione, è aggiunta la previsione della distanza minima dalla strada per le regolarizzazioni degli edifici esistenti alla data di entrata in vigore del PPRG (18.12.1997), non inferiore a 5,00 metri, nel caso di strada avente larghezza inferiore a metri 7,00.

**4. Art. 62 bis – Prati stabili**

Viene introdotto nella N.T.A. l'art. 62 bis, pur non essendo indispensabile, bensì soltanto per opportuna memoria dei vincoli ambientali fissati dalla L.R. n. 9/2005, riguardanti 4 appezzamenti di terreni a prato, uno dei quali siti tra Via Brentella e Via Quoi, gli altri tre a sud del Canal Maggiore, lungo Via Brentella.

Le suddette modifiche alla zonizzazione ed alle Norme Tecniche di Attuazione non sono significative, trattandosi di modifiche non sostanziali ed in taluni casi, sono riferite ad interventi già pianificati, che non incidono significativamente sull'ambiente.

[Descrizione sintetica dei SIC e delle loro peculiarità naturali](#)

Le aree interessate alla Variante n. 31 al PRGC del Comune di Roveredo in Piano ricadono all'esterno dei siti Natura 2000: il punto più prossimo dista oltre 8 Km dalla ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" che include il SIC IT3310009 "Magredi del Cellina", e dalle "Risorgive del Vinchiaruzzo", e circa 12 Km dal SIC IT3310006 "Foresta del Cansiglio".

La localizzazione di tali siti è individuata nell'allegato A al presente studio, dove sono evidenziati in colore rosso rispetto al territorio comunale individuato in colore blu.

Di seguito si riportano i principali dati dei due siti di importanza comunitaria.

1. Magredi del Cellina

*Tipo di sito B*

*codice sito: IT3310009*

*Superficie: ha 4.362;*

*Longitudine: 12.44.23*

*Latitudine: 46.01.59*

*Tavolette IGM: 24 II SO, 24 II NO*

*Carta tecnica regionale: carta numerica regionale 1/25.000 065NO, 065SO*

*Altitudine minima: 50*

*Altitudine massima: 244*

*Altitudine media: 160*

*Regione Biogeografica: continentale*

*Peculiarità naturali: VEDASI ALLEGATO B.*

2. Risorgive del Vinchiaruzzo

*Tipo di sito B*

*codice sito: IT3310010*

*Superficie: ha 260;*

*Longitudine: 12.44.023*

*Latitudine: 45.56.07*

*Tavolette IGM: 39 I NO*

*Carta tecnica regionale: carta numerica regionale 1/25.000 086NO*

*Altitudine minima: 30*

*Altitudine massima: 47*

*Altitudine media: 35*

*Regione Biogeografica: continentale*

*Peculiarità naturali: VEDASI ALLEGATO C.*

3. Foresta del Cansiglio

*Tipo di sito B*

*codice sito: IT3310006*

*Superficie: ha 2.713;*

*Longitudine: 12.26.38*

*Latitudine: 46.04.42*

*Tavolette IGM: 23 II NE, 23 II SE, 24 III NO, 24 III SO*

*Carta tecnica regionale: carta numerica regionale 1/25.000 064SO, 064NO*

*Altitudine minima: 910*

*Altitudine massima: 1712*

*Altitudine media: 1225*

*Regione Biogeografica: alpina*

*Peculiarità naturali: VEDASI ALLEGATO D.*



Vincoli ambientali e strumenti di pianificazione

Vincolo paesaggistico	Le aree oggetto di Variante n. 31 non risultano soggette a vincolo paesaggistico.
Vincolo idrogeologico-forestale	Le aree oggetto di Variante n. 31 non risultano soggette a al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923
Aree ambientali tutelate	Le aree oggetto di Variante n. 31 non ricadono in area destinata a parchi e riserve naturali regionali e statali, una modifica interessa i prati stabili naturali, di cui LR 9/2005, ma solo per la loro identificazione cartografica sul Piano, e non ricadono in aree ZPS e SIC né in aree ARIA
PURG – Piano Urbanistico Regionale Generale e P.T.R. – Piano Territoriale Regionale	Nella pianificazione PURG le aree in questione non sono vincolate. Nel PTR l'area d'intervento: secondo la tavola 1a – Aree soggette a vincoli di tutela non ricade in alcuna tipologia di vincolo di tutela secondo la tavola 3 – Aree di pregio naturalistico - paesaggistico non rientra in aree di pregio naturalistico o paesaggistico secondo la tavola 3b – Carta dei vincoli paesaggistici non ricade in aree assoggettate a vincolo paesaggistico.
Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del F. Livenza	Secondo tale Piano, le aree in questione non risultano localizzate né in aree di pericolosità idraulica né in aree a pericolosità geologica.
Piano stralcio per la sicurezza idraulica del bacino del Livenza nel sottobacino del Cellina-Meduna	Le problematiche a scala maggiore relative alla sicurezza idraulica del territorio compreso nell'alto e medio corso del bacino del Livenza vengono affrontate nel Piano stralcio per la sicurezza idraulica del bacino del Livenza nel sottobacino del Cellina-Meduna: secondo tale Piano le aree di Variante non risultano interessate da criticità idrauliche.
Piano Tutela Acque	Dall'analisi della cartografia di Piano si evince che le aree in questione non risultano interessate da corpi idrici superficiali, in merito ai corpi idrici sotterranei: le aree infatti appartengono alla zona P 03B - Alta pianura pordenonese occidentale: falda freatica con valori importanti di inquinamento da nitrati, erbicidi e solventi organici clorurati
Piano Regolatore Generale Comunale	Attualmente è in vigore la Variante n. 28 al PRGC approvata con deliberazione di C.C. n. 28 del 20.05.2013, in vigore dal 13.06.2013.



### Utilizzo delle risorse

Non è previsto l'utilizzo di alcuna risorsa appartenente ai siti della Rete Natura 2000 individuati in precedenza. La Variante non andrà ad influire in alcun modo con la qualità e la quantità delle acque sotterranee o superficiali dei suddetti siti.

### Descrizione elementi della Variante che possono produrre un impatto sui siti

Come è possibile verificare nell'allegato A, i siti di importanza comunitaria sono ad una distanza molto elevata da Roveredo in Piano, non meno di 8 km e fino a 12 km. Con una distanza così elevata è immediata la valutazione che i singoli elementi della Variante n. 31, che possano produrre un impatto significativo, non sono riscontrabili, a prescindere anche dalla qualità delle trasformazioni proposte, finendo per annullare qualsiasi possibilità di incidenza.

Le modifiche di progetto quindi non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione del sito.

### Alterazioni dirette e indirette sulle componenti ambientali

I siti della Rete Natura 2000, più prossimi alle aree oggetto di Variante n. 31 al PRGC non verranno coinvolti né utilizzati. Le rispettive componenti ambientali sono riassunte di seguito:

Componente	Utilizzo	Siti rete Natura 2000
Suolo	no	non coinvolti
Acqua	no	non coinvolti
Fauna	no	non coinvolti
Flora e vegetazione	no	non coinvolti

Non si segnalano alterazioni sulle componenti ambientali: eventuali situazioni, se verificate con i PRPC o progetti di opera pubblica, troveranno verifica negli stessi.

### Fase 3 – Valutazione della significatività delle incidenze

Il limite spaziale dell'analisi è stato centrato sulle aree oggetto di Variante n. 31 al PRGC, esterne ai siti della Rete Natura 2000.

Le caratteristiche dei siti considerati sono desumibili dai formulari standard allegati. Le aree individuate come dormitorio di Albanella reale, le zone di sosta migratoria e le zone di presenza dell'Occhione nel periodo post-riproduttivo e le sue aree riproduttive in coltivi, sono situate nei pressi dell'area SIC Magredi del Cellina e comunque esternamente all'area di studio.

Identificazione degli effetti, previsione e valutazione della significatività degli effetti

<b>TIPI DI INCIDENZA</b>
perdita superficie di habitat e di habitat di specie
frammentazione di habitat o di habitat di specie
perdita di specie di interesse conservazionistico
perturbazione alle specie della flora e della fauna
diminuzione delle densità di popolazione
alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli
Interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti

Al fine di valutare al meglio l'effettiva incidenza dell'attività antropica sul SIC e la ZPS le tipologie di incidenze sono state inserite all'interno di una tabella e valutate in relazione della variante di progetto. In questo modo è possibile valutare se l'incidenza è tale da perturbare o compromettere la peculiarità naturalistiche del SIC e della ZPS precedentemente descritti.

<b>TIPI DI INCIDENZA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPATTI</b>
perdita superficie di habitat e di habitat di specie	non sono previsti interventi diretti all'interno dei confini del SIC e della ZPS	no
frammentazione di habitat o di habitat di specie	non sono previsti interventi diretti all'interno dei confini del SIC e della ZPS	no
perdita di specie di interesse conservazionistico	per i motivi sopradescritti non si prospetta la perdita di specie di interesse conservazionistico come causa diretta delle attività di progetto	no
perturbazione alla specie della flora e della fauna	la Variante n. 31 al PRGC, essendo esterna e a non meno di 8 km dal SIC e dalla ZPS, non va a perturbare la fauna e la flora	no
diminuizione della densità di popolazione	non c'è rischio di riduzione delle densità di popolazione, trattandosi di modiche non sostanziali	no
alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	essendo la Variante n. 31 al PRGC, essendo esterna e a non meno di 8 km dal SIC e dalla ZPS, non si prospettano alterazioni dei suoli interni al SIC e alla ZPS. Inoltre i venti prevalenti sono provenienti dal quadrante N e secondariamente da NE, quindi in allontanamento dai siti della Rete Natura 2000	no
interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti	per i motivi sopradescritti, le interferenze possono essere non presenti per cui si stima un impatto nullo su tale componente a seguito della realizzazione del progetto	nullo

In considerazione della tipologia degli interventi previsti, delle scelte effettuate in sede di Variante, i luoghi in questione resteranno sostanzialmente inalterati rispetto alle precedenti previsioni, tenendo presente che, in ogni caso, per gli interventi di maggior spessore urbanistico, i PRPC di iniziativa privata dimostreranno l'assenza di significativa sui siti della rete Natura 2000. Gli elementi di progetto in possesso attualmente fanno valutare come non significativa l'incidenza degli interventi sull'ambiente.

#### Identificazione degli effetti sinergici e cumulativi

Allo stato attuale è stata verificata, attraverso l'esame della documentazione disponibile presso i vari Enti gestori del territorio, l'assenza di attività che potrebbero interagire, congiuntamente alla presente Variante, e quindi generare effetti sinergici e cumulativi: eventualmente ce ne fosse la presenza, questa potrebbe essere limitata esclusivamente nelle vicinanze delle aree di cui alla presente Variante e non agli Habitat e alle specie presenti nell'area della ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e del SIC IT3310010 "Risorgive del Vinchiaruzzo".

#### Conclusioni

Relativamente alla Variante n. 31 al PRGC di cui alla presente, si valuta e si conclude, con ragionevole certezza scientifica, che si possa escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.

#### Schema riassuntivo

<u>Dati identificativi del progetto di Variante n. 31 al PRGC</u>	
Titolo del progetto	<i>Variante n. 31 al PRGC – Art. 4 – L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 – Selezione preliminare screening di Valutazione di Incidenza</i>
Descrizione del progetto	<i>La Variante n. 31 al PRGC consiste in n. 20 modifiche della zonizzazione comunale, tutte di carattere non sostanziale, come da specifica descrizione nell'apposito capitolo della presente</i>
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	<i>- <u>ZPS IT3311001</u> "Magredi di Pordenone" - <u>SIC IT3310010</u> "Risorgive del Vinchiaruzzo"</i>
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	<i>Non si segnalano situazioni che possano rendere effetti combinati</i>

## Valutazione della significatività degli effetti

Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000.	<i>Si ritiene che il progetto di Variante n. 31 in esame non incida negativamente sui siti della Rete Natura 2000 ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e SIC IT3310010 "Risorgive del Vinchiaruzzo" in relazione a quanto è risultato dall'analisi. Gli effetti individuati sono stati valutati come non significativi per le caratteristiche climatiche (direzione di provenienza del vento: N e NE) locali e per la distanza tra la variante in oggetto e i siti Natura 2000 (più di 8 Km).</i>
---	---

## Dati raccolti per l'elaborazione dello screening

<b>Responsabili della verifica</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Livello di completezza delle informazioni</b>	<b>Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati</b>
Arch. Domenico Zingaro	<i>Comunità Europea</i>	<i>Buono</i>	<i>Sito Internet</i>
Arch. Domenico Zingaro	<i>Ministero dell'Ambiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Sito Internet Pubblicazioni Normativa</i>
Arch. Domenico Zingaro	<i>Regione Friuli Venezia Giulia</i>	<i>Buono</i>	<i>Sito Internet Pubblicazioni Normativa</i>
Arch. Domenico Zingaro	<i>Progetto definitivo delle opere</i>	<i>Buono</i>	
Arch. Domenico Zingaro	<i>Pubblicazioni scientifiche dell'area</i>	<i>Buono</i>	<i>Pubblicazioni</i>
Arch. Domenico Zingaro	<i>Sito internet Magredi di Pordenone</i>	<i>Buona</i>	<i>Sito internet</i>
Arch. Domenico Zingaro	<i>Sito internet OSMER</i>	<i>Buona</i>	<i>Sito internet</i>

## Esito della procedura di screening

L'esito della procedura di screening è stato ottenuto con indagine sui luoghi, esaminando gli aspetti ambientali (habitat) delle aree oggetto di Variante n. 31 al PRGC in correlazione dei siti della Rete Natura 2000, ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e SIC IT3310010 "Risorgive del Vinchiaruzzo".

La fase di screening ha evidenziato i seguenti aspetti:

- Il progetto è esterno ai siti Natura 2000;
- Non sono ipotizzabili perturbazioni ed effetti significativi negativi alle specie e agli habitat presenti nel sito Natura 2000.

## Dichiarazione del Tecnico Incaricato

Per quanto sopra riferito, si valuta che le trasformazioni urbanistiche proposte con la Variante n. 31 al PRGC , redatta ai sensi dell'art. 63, c. 5, L.R. n. 5/2007, e successive modifiche ed interazioni, e dell'art. 17, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, non siano in grado di determinare incidenza sui siti di importanza comunitaria dei Magredi del Cellina, delle Risorgive del Vinchiaruzzo e della Foresta del Consiglio e neppure sulla nuova ZPS denominata <<Magredi di Pordenone>>.

Per tale motivo si conclude che la Variante n. 31 al PRGC sia caratterizzata dall'assenza di significatività sui siti della rete Natura 2000

Roveredo in Piano, 13.03.2014.

IL TECNICO INCARICATO

arch. Domenico Zingaro